



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALLA ESECUZIONE DI LAVORI ED OPERE IN IMMOBILE VINCOLATO (ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt.21-22)

Domanda in bollo da Euro 16.00 redatta su **modulistica standardizzata** (da richiedere presso l'Ufficio Sportello Informa dal proprietario, o da terzi muniti di delega, con fotocopia del documento d'identità in corso di validità del proprietario, indirizzata: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli – Piazza Plebiscito 1 – 80100 NAPOLI. La domanda deve contenere l'indicazione chiara del nome, cognome, domicilio e recapito telefonico del richiedente e la localizzazione dell'immobile per il quale si chiede l'autorizzazione con i relativi riferimenti catastali (vecchio e/o nuovo catasto edilizio urbano), oltre alla sintetica descrizione delle opere che si intenderebbe eseguire, al recapito ed all'eventuale numero di fax o indirizzo e-mail presso il quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni. Nel caso in cui ci si trovi in presenza di una comproprietà l'istanza ed i grafici dovranno essere sottoscritti da tutti, nessuno escluso, i comproprietari. I comproprietari potranno eventualmente delegare uno di loro od altra persona fisica a rappresentarli nella presentazione dell'istanza e della relativa documentazione e nella cura dell'iter amministrativo della stessa. Le deleghe saranno redatte in conformità alla normativa vigente e saranno inoltrate o consegnate alla Soprintendenza in originale o copia conforme all'originale, all'atto della presentazione della documentazione.

--- Si evidenzia che, l'articolo 1, comma 26-ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha stabilito che *"a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e fino al 31 dicembre 2015 è sospesa la concessione dei contributi di cui agli articoli 35 e 37 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni"*. Conseguentemente, ai sensi della circolare ministeriale n° 360 dell' 11.10.2012, a partire dal 15 agosto 2012, data di entrata in vigore della legge di conversione, le dichiarazioni di ammissibilità ai contributi di cui sopra non possono più essere rilasciate da parte degli Uffici competenti.

--- Nel caso di eventuale richiesta da parte dell'impresa esecutrice delle opere di una certificazione attestante sia l'esecuzione che il buon esito dei lavori, dovrà essere inviato a quest' Ufficio, con tempestività, oltre alla comunicazione di inizio lavori, anche il cronoprogramma di massima degli stessi, al fine di procedere ai sopralluoghi per le verifiche di rito.

Numero tre copie dei grafici di progetto, firmati dal proprietario o suo delegato e dal tecnico incaricato (possibilmente in tavola unica) con indicazione delle fasi: *ante operam*, interventi, *post operam*. I grafici saranno redatti nelle scale metriche che saranno ritenute più idonee per un'adeguata rappresentazione. Lo stato *ante operam* dovrà essere legittimato sotto il profilo della consistenza edilizia o tramite l'esatta corrispondenza alla planimetria catastale del 1939 ovvero a precedente autorizzazione, od ancora ad una regolare concessione in sanatoria oppure ad altro titolo abilitativo.

In assenza della legittimazione di tale stato non si potrà procedere al rilascio di autorizzazione nemmeno per la manutenzione ordinaria.

--- In caso di opere di restauro e/o consolidamento dei prospetti dell'immobile oggetto della richiesta, la documentazione grafica dovrà essere integrata con i seguenti elaborati: rilievo materico; mappatura delle evidenze fenomeniche del degrado; indicazione delle opere da eseguirsi, ecc..

ULTERIORI ALLEGATI ALL'ISTANZA

(da presentare in unica copia preferibilmente fascicolati in formato UNI/A4)

-Estratto aggiornato di mappa se necessario o richiesto dall'Ufficio; l'estratto sarà corredato dal certificato di corrispondenza delle particelle con quelle riportate nel provvedimento di vincolo.

-Relazione tecnica, in originale, descrittiva in modo dettagliato di tutte le opere oggetto dell'istanza, firmata in calce all'ultima pagina dal o dai progettisti con sua/loro firma e timbro professionale. Ogni pagina sarà comunque siglata. I contenuti della relazione dovranno consentire, in concreta integrazione con l'altra documentazione prodotta, la piena ed inequivoca intelleggibilità delle opere da eseguirsi. Nella relazione dunque dovranno essere con assoluta chiarezza indicate le lavorazioni da eseguire ma anche i materiali e le tecniche operative da impiegarsi e quant'altro sia utile per la comprensione dell'intervento. La relazione sarà a firma di architetto o ingegnere regolarmente iscritti all'albo professionale, ciascuno per quanto di competenza secondo la normativa vigente in materia.

-Relazioni specialistiche potranno/dovranno essere prodotte nel caso in cui se ne ravvisasse la necessità a fine illustrativo, descrittivo, o di comprensione delle problematiche esistenti o altrimenti evidenziate. Si segnalano a titolo esemplificativo: la relazione geologica; la relazione geognostica; la relazione botanica; la relazione relativa alle condizioni statiche; ecc.. Le relazioni, in originale, dovranno essere firmate in calce all'ultima pagina dal o dai progettisti con sua/loro firma e timbro professionale. Ogni pagina sarà comunque siglata.

-Relazione, in originale, storico-artistica, eventualmente corredata da iconografia e/o da ogni altra documentazione utile alla comprensione delle fasi di trasformazione nel tempo dell'organismo edilizio. Allo scopo potrà essere ritenuto utile, a seconda dell'importanza del progettato intervento, produrre elaborati grafici illustrativi, generali e/o tematici. Nei casi di maggior rilievo poi andranno condotte puntuali indagini bibliografiche e ricerche archivistiche che consentano di operare le scelte operative e comportamentali con le necessarie consapevolezza e prudenza.

Nei casi invece in cui l'intervento da effettuarsi sia oltremodo semplice ovvero di manutenzione ordinaria la relazione storica potrà essere ridotta ad una circostanziata introduzione storica posta in premessa della relazione tecnica.

La relazione sarà firmata in calce all'ultima pagina dal o dai progettisti con sua/loro firma con timbro professionale. Ogni pagina sarà comunque siglata.

-Esauriente e numericamente adeguata documentazione fotografica a colori, illustrativa sia del contesto urbano sia delle caratteristiche, generali e specifiche, dei prospetti dell'immobile oggetto della richiesta. Laddove l'intervento sia relativo agli ambienti interni dell'immobile saranno puntualmente illustrati tutti i locali interessati, anche con più fotogrammi. La qualità delle riprese fotografiche deve essere tale da consentire l'intelligibilità delle stesse. Possono essere ammesse fotografie a colori frutto di stampa da files purchè di qualità. In ogni caso i punti di ripresa fotografici ed i relativi con visivi saranno riportati su apposite piantine (rilievo dello stato dei luoghi) che saranno parte integrante della documentazione prodotta.

Le fotografie saranno preferibilmente incollate su cartoncini bianchi ed a cavallo tra foto e foglio saranno apposti il timbro professionale e la firma del o dei progettisti. E' naturalmente possibile per la proprietà apporre la propria firma di convalida.

-Dichiarazione in originale, sottoscritta dal proprietario dell'immobile o dal suo delegato, relativa all'effettiva attuale destinazione d'uso.

-Titolo di proprietà

-Ogni altra documentazione (relazione; certificazione; attestazione; ecc.) che possa essere ritenuta utile per l'esame del progetto od in particolare per il conseguimento dell'autorizzazione di legge.

-Nel caso in cui l'istanza sia relativa ad una variante rispetto a quanto già fatto oggetto di autorizzazione al solo scopo di agevolare l'iter amministrativo e di ridurre i tempi dell'esame della stessa potrebbe rendersi utile allegare fotocopie della nota di autorizzazione e copie dei grafici a suo tempo autorizzati.

**** ** ****

-Nel caso di richiesta di parere ai sensi dell'articolo 32 della Legge 47/85 per l'effettuata esecuzione di opere edilizie abusive ovvero prive di autorizzazione o difformi dalle autorizzazioni a suo tempo rilasciate è fatto obbligo di produrre una perizia giurata in tribunale, in originale, sullo stato dei luoghi. Nel caso in cui l'istante avesse nel tempo operato ulteriori trasformazioni nel e sull'unità immobiliare le stesse saranno fatte oggetto di puntuale indicazione grafica operandosi con idonea simbologia la distinzione tra le differenti fasi.

Dovranno inoltre essere obbligatoriamente allegate le fotocopie leggibili: del certificato di idoneità statica; dell'accatastamento; delle ricevute di pagamento; dell'istanza presentata anche nella sua configurazione di predisposto modello compilato, regolarmente munito di protocollo; delle foto scattate al tempo dell'abuso.

ADDENDA

Il tutto dovrà essere inviato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con il servizio di consegna postale, oppure consegnato a mano presso l'Ufficio Sportello Informa.

Il tempo dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione ai sensi dall'articolo 22 del D.L. n. 42 del 22/1/2004 è stabilito in 120 gg. dalla data di acquisizione agli atti dell'istanza di parte, salvo atti interruttivi.

Se i lavori non iniziano entro cinque anni dal rilascio dell'autorizzazione, il Soprintendente, ai sensi dell'art.21 comma 5 del d. l. 42/2004, può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione.